



NEO
New Eastern Outlook

18.08.2022

Ho sentito una voce sciocca: questa è la fine di Phil Butler

La fine della civiltà come la conosciamo è vicina. Perché più esperti non abbiano colto la realtà di fronte a noi mi lascia perplesso. Mi è venuto in mente come un fulmine, il motivo per cui l'attuale ordine mondiale sta spingendo per il confronto nucleare. La risposta è proprio davanti a noi. Inverno nucleare.

Non ho bisogno di ripassare la follia e le macchinazioni diaboliche che sono avvenute negli ultimi anni. La pandemia, le vesciche cerebrali che hanno causato alla società, le guerre per procura, l'ISIS, i presidenti pazzi, la pedofilia e le accuse di pedofilia, Lolita Express, Hunter Biden, Ucraina. E il vero problema del cambiamento climatico, messo nel frullatore per il lavaggio del cervello in modo che Joe o Judy medio non lo separino dall'alto. Questo paragrafo deve finire con Bill Gates, il controllo della popolazione e uno degli amici di Epstein che possiede la maggior parte dei terreni agricoli americani.

Sì. Siamo praticamente fottuti. Hanno appena fatto irruzione nella casa dell'ex presidente Trump, Tulsi Gabbard, Tucker Carlson e altri importanti conservatori sono stati etichettati come "traditori" in America. Sembra che il resto di noi sia il prossimo se ti occupi dei social media. E, a giudicare dal livello di ignoranza sulla realtà di uno scontro nucleare tra USA e Russia, la società è abbastanza stupida per un reset distopico. Una serie di articoli recenti illustrano.

Una storia di USA Today, e molte altre di recente, mi hanno suggerito i due problemi che ho appena sottolineato. In primo luogo, sembra fattibile che l'ordine liberale incasinato che ci ha portato in questo riscaldamento globale sembra determinato a risolverlo con un fronte freddo perpetuo. In secondo luogo, siamo stati maltrattati, propagandati e ammutoliti così tanto che siamo irredimibili. Lascia che ti mostri perché.

Un "nuovo" studio citato nella storia di USA Today afferma che la guerra

nucleare tra Stati Uniti e Russia lascerebbe 5 miliardi di morti per fame. L'autore dello studio, uno scienziato del clima della Rutgers University di nome Lili Xia, ci dice (di nuovo) come migliaia di armi nucleari fatte esplodere invieranno megatoni di cenere nella stratosfera, bloccando il sole. Questa non è una nuova scienza e il linguaggio che usa lo scienziato è per bambini di 8 anni o nincompoop. Ecco un frammento.

“Una grande percentuale delle persone morirà di fame... È davvero brutto... La luce ridotta, il raffreddamento globale e le probabili restrizioni commerciali dopo le guerre nucleari sarebbero una catastrofe globale per la sicurezza alimentare”.

Sì, l'esplosione di 12.000 moderne armi nucleari bloccherebbe sicuramente il sole e causerebbe carestia, poi malattie e forse anche una nuova era glaciale. I grafici Rutgers nello studio indicano un calo sostanziale della temperatura del mare e del suolo. Ciò risolverebbe il riscaldamento globale, ma bene. Ma "probabili" restrizioni commerciali dopo la guerra termonucleare globale? Questa è la scienza del 21° secolo, la grande preoccupazione? Cosa stanno fumando queste persone? Tra un minuto arriverò ad Armageddon, ma prima vorrei presentarvi gli artefici di questa soluzione climatica.

E mentre Bill Gates non ha detto che la popolazione dovrebbe essere controllata attraverso i vaccini, sta facendo enormi passi per prepararsi all'inevitabile. Questa storia del World Economic Forum articola il suo "avvertimento" e il miliardario Microsoft è il più grande proprietario terriero privato d'America con quasi 250.000 acri di terreno agricolo.

Ora, affrontiamo come sarà il vero Armageddon. Non prenderò il tuo tempo qui. Questo rapporto approfondito dal culmine dell'era della Guerra Fredda fino al 2003 ci dice tutto ciò che dobbiamo sapere. E se i geni di Rutgers pensano che la loro ricerca dipinga un quadro triste, quando arrivi ai riferimenti profondi, il dottor Wm. Robert Johnston fornisce, ti renderai conto di quanto poche persone e animali su questa Terra sopravviverebbero.

Questi nuovi ricercatori hanno commesso un terribile errore di calcolo.

Vedete, entro la fine dello scambio nucleare iniziale, metà della popolazione mondiale sarà incenerita o fatta a pezzi, e un altro ¼ morirà per radiazioni e altre ferite entro poche settimane. Niente funzionerà, i satelliti non funzioneranno, non ci sarà alcuna economia e le Nazioni Unite e la maggior parte delle nostre istituzioni se ne andranno. Negli Stati Uniti saranno esplose 5.800 testate, per un totale di 3.900 megatoni. In Russia, niente sarà lasciato in vita entro 200 miglia da

Mosca, nemmeno gli insetti.

According to Dr. Johnston's research/scenario, more than 200 nuclear warheads would render hundreds of thousands of kilometers lifeless, ruined, and utterly destroyed. Europe will be a mass open grave. Carnage will stretch from the currently undamaged Kyiv to the Pyrenees. Spain and Portugal may be the last strongholds of living souls. This MIT excerpt from the 2021 book "Nuclear Choices for the Twenty-First Century: A Citizen's Guide" by Richard Wolfson and Ferenc Dalnoki-Veress, substantiates Johnson's previous research.

Tra 60 anni, ci saranno ancora vaste distese di terra inutilizzabili. I difetti genetici si saranno manifestati in una grande percentuale delle poche centinaia di milioni di sopravvissuti. La Nuova Zelanda e l'Argentina saranno le potenze mondiali in questa nuova distopia. Avremo il nuovo mondo coraggioso, quel meraviglioso reset che Schwab e i globalisti stanno agitando. Greta Thunberg e gli allarmisti climatici finalmente taceranno (in un modo o nell'altro).

E ora, vi lascio con le ultime parole del nostro genio di Rutgers, il professor Alan Robock, che è stato coautore dello studio con Lili Xia, che era rivolto alla popolazione zombificata del mondo. È una rivelazione rivoluzionaria:

"I dati ci dicono una cosa: dobbiamo impedire che una guerra nucleare avvenga".

Sta succedendo. È l'unica strategia delle élite che abbia un senso.

Phil Butler, è politologo e analista, politologo ed esperto di Europa orientale, è autore del recente bestseller "I pretoriani di Putin" e di altri libri. Scrive in esclusiva per la rivista online "New Eastern Outlook".